

## RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

<b>_Cognome</b>	<b>Mauri</b>
<b>_Nome</b>	<b>Carolina</b>
<b>_Matricola</b>	782051
<b>_Anno di corso</b>	1.LM
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>_Sezione</b>	C3
<b>_e-mail</b>	carolina.mauri@libero.it
<b>_Sede di scambio</b>	Hogeschool Sint-Lukas Brussel
<b>_Stato</b>	Belgio
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	B BRUSSEL 37
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	1°

### Testo

Non è facile riassumere una straordinaria esperienza di sei mesi in poche parole, ma ad ogni modo spero che questa relazione fornisca indicazioni utili a chi ha deciso di partire ma è ancora indeciso sulla destinazione.

Partiamo dal fatto che il Belgio è uno stato abbastanza piccolo, diviso in due regioni (la Vallonia a sud dove si parla francese e le Fiandre a Nord dove si parla il fiammingo, praticamente l'olandese) e poi c'è la regione di Bruxelles in cui si parla francese nonostante si trovi nella parte fiamminga. In ogni caso anche se non si conosce il francese, come me, non ci sono problemi perché tutti parlano molto bene inglese.

Il tempo atmosferico lassù non è certo dei migliori, il sole si vede molto poco, ma anche quando si vede non potrai mai essere certo che rimanga per il resto della giornata. Il tempo cambia talmente di frequente che mi è capitato più volte di entrare in doccia con il sole e uscire con la pioggia e vi assicuro che le mie docce non sono così lunghe. Nonostante piova spesso l'ombrello comunque è inutile perché per qualche strana ragione la pioggia non cade mai perfettamente in verticale.

Il primo impatto con la nuova realtà è stato abbastanza frenetico perché il giorno dopo essere arrivata ho iniziato un corso intensivo di olandese di tre settimane in previsione del fatto che le lezioni alla Sint-Lukas sarebbero state in olandese. In realtà dal punto di vista linguistico è stato completamente inutile (l'olandese è una lingua impossibile da imparare) ma è stato molto utile dal punto di vista delle amicizie in quanto mi ha dato la possibilità di conoscere molti studenti erasmus che poi mi hanno fatto compagnia durante tutta questa esperienza.

Come ho già accennato l'università che ho frequentato è fiamminga quindi i corsi sono tenuti in olandese. Io sono stata particolarmente fortunata perché essendoci molti erasmus nella classe che ho frequentato, i professori hanno tenuto le lezioni in inglese. Tuttavia ho conosciuto altri erasmus, sempre nella stessa università ma in classi diverse, disperati perché non capivano niente delle lezioni. La Sint-Lukas è un'università molto piccola, soprattutto in relazione al Politecnico. Le classi sono composte più o meno da una ventina di studenti e di conseguenza ogni studente è seguito molto più attentamente dal professore con cui arrivi ad instaurare quasi un rapporto di amicizia (tutti chiamano i professori per nome).

L'università organizza da subito una giornata di orientamento in cui viene spiegato a grandi linee tutto ciò che c'è da sapere sui corsi. In particolare io ho seguito 4 corsi tra cui "Made in Belgium" - corso teorico sulla storia del Belgio dal punto di vista artistico (obbligatorio per tutti gli studenti erasmus). Prima di partire ero convinta che gli erasmus fossero in un certo senso aiutati e agevolati, invece in Belgio non è assolutamente così; nessun favoritismo; se pensate che l'erasmus sia un modo per evitare di studiare lasciate perdere il Belgio. La quantità di lavoro è molto elevata e i tempi molto stretti. Per un solo corso ho dovuto fare sei progetti diversi che sono poi stati valutati alla fine del semestre durante una sorta di presentazione finale di fronte ad una commissione composta da professori.

Per quanto riguarda il costo della vita è più o meno come il nostro, la birra costa un po' di meno, il vino di più. Questione di adattamento. Anche dal punto di vista alloggio sono stata fortunata perchè ho trovato tramite amici di amici un appartamento con proprietaria italiana abbastanza vicino al centro e non troppo costoso. Esistono case per gli studenti in cui alloggiare ma sono molto tristi e lontane dal centro, esistono camere singole con letto e lavabo in grandi case a più piani o residence con toilettes e cucine in comune. Anche qui questione di adattamento. I prezzi vanno dai 200 ai 300 euro al mese tutto compreso.

Insomma cosa posso dire ancora, l'esperienza mi è piaciuta, ho avuto l'opportunità di conoscere persone da tutto il mondo e da cui non mi sarei mai staccata, sono a casa da 3 giorni e la vita da Erasmus mi manca tantissimo. La fuori c'è tutto un mondo da scoprire e se mi fossi fatta fermare dalla paura iniziale a quest'ora non me ne sarei resa conto.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_